

# L'Alfa festeggia l'Iride trionfando a Zeltweg

Pescarolo-Bell precedono Merzario-Brambilla nella 1000 Km austriaca

## Splendida accoppiata dei bolidi milanesi

La gara fermata dopo 103 giri dei 170 in programma a causa delle proibitive condizioni atmosferiche - Costrette al ritiro le Alpine-Renault - Casoni-Joest terzi



ZELTWEG — Derek Bell (a sinistra) ed Henri Pescarolo dopo la vittoria nella «1000 km.» austriaca.

**SERVIZIO**  
ZELTWEG, 29 giugno. L'Alfa Romeo ha festeggiato il suo primo titolo mondiale nel campionato marche stravincedo la 1000 km d'Austria. Le due macchine del «Biscione» si sono piazzate infatti al primo e secondo posto, mentre le Alpine Renault, le maggiori avversarie delle macchine italiane in questo campionato hanno dovuto cedere per note meccaniche. La macchina vincitrice non è stata però quella favorita di Merzario-Brambilla; a tagliare prima il traguardo è stata la 33 TT12 di Pescarolo-Bell, che nello schieramento di partenza era in terza fila.

Come si sa, all'Alfa, per aggiudicarsi matematicamente il mondiale occorrevano solo 8 punti e quindi le sarebbe bastato piazzare una delle due macchine schierate al quarto posto. Invece è stato un errore di calcolo, tanto più bello in quanto non facilmente prevedibile alla vigilia. Nella prima giornata di prove le macchine del Portofino avevano avuto infatti seri problemi di gomme, dovuti al gran caldo. Poi il tempo era in parte migliorato e con i pneumatici di riserva, regolarmente, tuttavia le Alpi-

ne Renault erano state più veloci.  
Le macchine francesi avevano però problemi di tenuta, che si sono manifestati puntualmente in gara. Questa si è svolta ancora con brutto tempo, tanto che la partenza è stata rinviata di 45 minuti. Poi, per il perdurare delle pessime condizioni atmosferiche è stata fermata dopo 103 giri del 170 in programma. Questo non toglie merito alle macchine milanesi, che anzi hanno dimostrato anche in questa occasione la loro robustezza e tenuta di strada. Quando la gara è stata dichiarata conclusa esse erano entrambe saldamente in testa, mentre la Porsche turbo di Casoni-Joest viaggiava con un giro di ritardo. La quarta macchina giunta al traguardo, la Porsche 908/3 dei tedeschi Kraus e Barth aveva addirittura il giro.

Le Alpine Renault del francese Gerard Larrousse e Jean Pierre Jarier e del sudaficano Jody Scheckter in coppia col francese Patrick Depailler, sono uscite di scena per inconvenienti meccanici rispettivamente all'inizio e verso la conclusione della gara.  
L'Alfa di Pescarolo-Bell era passata in testa dopo che Depailler e Scheckter si erano

visti costretti a sostare al box per note all'accensione. Rientrati in pista con un distacco di ormai cinque giri e in quarta posizione il francese e il sudaficano erano costretti a ritirarsi dopo un vano tentativo coraggioso di rimontare il distacco.  
L'Alpine di Larrousse e Jarier, che aveva preso il via in prima posizione, ha abbandonato dopo i primi giri; Larrousse ha così spiegato il ritiro: «Dapprima ho urtato contro una delle vetture meno veloci... e con la pioggia che c'era le conseguenze sarebbero potute essere gravi... poi s'è bloccata l'accensione e siamo stati costretti ad arrenderci».

L'altra Alpine rimasta in gara dopo la prematura uscita di Larrousse ha tentato di rimontare le posizioni perdute, ma al 38° giro il motore ha cominciato a tossire, così anch'essa ha preso melancolicamente la via del box. Il pronto intervento dei meccanici ha consentito alla vettura di rientrare in pista e reggere sino alle ultime fasi della corsa, ma poi gli inconvenienti meccanici si sono ripetuti.  
La pioggia caduta prima della gara, ha impedito per un paio d'ore ma poi ha ripreso

con ancora maggiore violenza costringendo i piloti a rimontare precipitosamente i pneumatici da pioggia. Successivamente, per il perdurare dell'acquazzone la gara, come è detto, è stata fermata.  
Tra i primi ad abbandonare sono stati l'italiano Manrico Zanusso, su Lola T294, l'inglese Ion Grob, su Chevron, l'italiana Lella Lombardi su Alfa 411, e l'austriaco Kurt Rieder.

**CLASSIFICA**  
1. Henri Pescarolo-Derek Bell, Francia-Gran Bretagna, Alfa Romeo, 100 giri in 3 ore 32'29.90; 2. Arturo Merzario-Vittorio Brambilla, Italia, Alfa Romeo, 3 ore 38'13.28; 3. Reinhold Jock-Mayer, Germania Ovest, Italia, Porsche, a 1 giro; 4. Ernst Kraus-Jurgen Barth, Germania Ovest, Porsche, a 1 giro; 5. John Lepp-Davla Moran, Belgio-G.B., March, a 13 giri; 6. Alfred Nohr-Giuseppe Tinetti, Italia, Alfa Romeo, a 16 giri; 7. Peter Smith-John Turner, Gran Bretagna, Chevron-Ford, a 16 giri; 8. Claude Gresselin-Bruce, Belgio-G.B., Lola, a 16 giri; 9. Herbert Mueller-Lee Kimunen, Svizzera-Finlandia, Porsche, a 18 giri; 10. Tony Charbel-Andrew Joffrey, Gran Bretagna, Chevron-Ford, a 19 giri.

Appassionante carosello delle F.3 all'autodromo di Monza

## Perkins e Ribeiro protagonisti nel Gran Premio della Lotteria

Vincitori delle rispettive batterie, i due sono stati i migliori anche nella finale vinta dall'australiano. Il brasiliano, giunto secondo, è stato poi squalificato, così Spreafico, terzo, guadagna la piazza d'onore

MONZA, 29 giugno. Larry Perkins, australiano 27enne, ha vinto un entusiasmante Gran Premio della Lotteria di Monza ed ha così regalato 200 milioni al fortunato possessore del biglietto abbinato alla sua vettura E 7392 tenendo il primato il brasiliano Alex Ribeiro, secondo classificato, ha regalato invece 100 milioni al possessore del biglietto F 80203 venduto a Bologna. L'altro abbinato alla vettura 50 milioni vanno invece al biglietto G 11018 venduto a Roma e che era abbinato alla vettura di Fernando Spreafico, terzo classificato, e il risultato sportivo in extremis è stato modificato.

Raccontiamo subito questo particolare che ha anche rappresentato il brivido finale per circa 20 mila spettatori che si sono dall'appuntamento all'autodromo di Monza per assistere alla 17° edizione del Gran Premio della Lotteria abbinata a quella della Lotteria nazionale e riservata quest'anno alle monoposto di formula tre.

Dopo un duello entusiasmante per tutti i quindici giri della finale si è avvertita la conclusione della gara con la Ralt di Larry Perkins leggermente avvantaggiata sugli immediati inseguitori Perkins concludeva vittoriosamente per il secondo posto si aveva una vettura a due tra il giovane Ribeiro al volante di una March e il brianzolo Fernando Spreafico su una GRD. Il brasiliano a pochi metri dal traguardo era ancora davanti a Spreafico che però tentava di superarlo sulla sinistra.

Ribeiro, per impedire il sorpasso chiudendo l'avversario che si era mosso in direzione della scuderia di Ribeiro, finiva al di là dei birilli che delimitano il rettilineo del traguardo. La manovra del brasiliano è stata giudicata scorretta per il fatto che si era mosso al posto dei birilli e fosse stato un muretto così come c'è dalla parte del box. Per di più, Ribeiro avrebbe tentato il sorpasso da quella parte.

La decisione in merito toccata naturalmente ai commissari sportivi che dopo aver avuto l'ora di discussioni decidevano di squalificare il giovane brasiliano. C'è da dire però che ai fini della Lotteria di Monza vale il risultato acquisito sul traguardo.  
E veniamo alla gara. Dopo le due batterie preliminari che registrarono il successo di Larry Perkins e Alex Ribeiro davanti ai migliori, a cinque giri dal termine Perkins, riuscito a guadagnare alcuni metri di vantaggio favorito anche dall'azione di disturbo nei confronti di Ribeiro che per tutta la gara ha fatto il severo Zampatti nell'intento di favorire soprattutto Fernando Spreafico.

Vincere Perkins come si è detto mentre per il secondo e terzo posto si è avvertita la decisione dei giudici a favore di Spreafico classificato in piazza d'onore. Interessantissima anche la gara di contorno per monoposto di formula 350 che era vinta dal ventiseienne Giacomo Ballarino della scuderia Sestoacore al volante di una Biraghi con il tempo di 22'55"4 alla media di 152.060 chilometri orari. Anche in questa gara si verificava un caso analogo a quello del Lotteria il romano Biagio Cammarone, secondo classificato, a causa di una scorrettezza proprio sul filo del traguardo veniva squalificato e tolto dalla classifica.

**CLASSIFICA:** 1) Perkins (Ralt) 27'40"7 media 187.944; 2) Ribeiro (March) 27'44"3; 3) Spreafico (GRD) 27'44"7; 4) Pesenti Rossi (March) 27'44"9; 5) Brancatelli (March) 27'45"4; 6) Ghizzani (CRS) 27'56"8; 7) Svensson (Bras) 28'05"7; 8) Gresselin (GRG) 28'05"9; 9) Regout (March) 28'06"48; 10) Arnott (March) 28'06"33.



MONZA — L'inglese Larry Perkins sul traguardo del «Lotteria».

A Milano risultati confortanti malgrado la sconfitta complessiva

## I ragazzi del nuoto azzurro a 8 punti dai «mostri» RDT

Più pesante lo svantaggio in campo femminile - Nove successi parziali contro i tre dell'anno passato a Wolfen - Laura Bortolotti ha fallito ancora il record sui 100 s.l.

Trofeo Mediterraneo di Motonautica

## De Angelis e Pesenti dominano a Pescara

PESCARA, 29 giugno. Affermazione della scuderia Eria Marine nella IX Rosa d'oro, secondo trofeo mediterraneo, terza prova europea e seconda del campionato italiano di scuderie. De Angelis nella classe OPI che con il suo scafo dotato di due motori Mercruiser da 1200 HP, ha coperto la distanza di 150 miglia pari a km. 285,208 nel tempo di 2'29"34" alla media di km. 114,406 e con Pesenti nella classe OP2 su scafo Tiliadabo spinto da due motori Alfa Romeo Montreal.

E' stata una corsa splendida sia per le condizioni meteorologiche che per la compattezza dei concorrenti. Nella classe OPI subito dopo la partenza si è scatenato il confronto fra De Angelis e Balestrieri, ma quest'ultimo quando stava per avere la me-

glio nella virata della boa alle Isole, cadeva per note meccaniche. Aveva così via libera De Angelis che proseguiva senza preoccupazioni avendo alle spalle Valentini suo compagno di scuderia. Nella categoria OP2, sparito Russo dopo poche miglia, il confronto era fra Tognelli e Pesenti. Ma dopo venti miglia la scuderia di Tognelli doveva fermarsi per la rottura di una elica: Pesenti poteva così concludere tranquillamente davanti a Tognelli.

La gara degli scafi della terza classe, svoltasi su un percorso di 64 miglia, ha visto l'affermazione di Tombolini (Tascione) che ha coperto la distanza di 4000 davanti a Cianci, mentre Nicolai si imponeva nella cilindrata 2000.

In campo maschile, poi, si è arrivati a ridosso dei tedeschi 74-82. Gli stessi ospiti hanno detto di aver trovato un'Italia largamente più forte delle previsioni. Ma ecco le vittorie azzurre odonate: Paolo Revelli l'ha spuntata nei 200 metri in 2'09"90 e Paolo Singhaila ha reso più cospicuo il successo con il secondo posto (2'01"26). Cinzia Rampazzo ha vinto i 200 metri nel 2'22"87 con Donatella Schiavon terza (2'26"87). Riccardo Urbani è sceso sotto i 60" nei 100 metri battendo Miran Schumdelja (59"73 per l'azzurro e 1'00"68 per il tedesco).

Laura Bortolotti ha dato vita a uno stupendo 400 metri con Sonia Broszeit. E' stata una bella gara a tre (assieme alle due c'era anche Marion Meyer) Al 200 metri Laura aveva un capello di vantaggio, al 300 era Soma ad avere un margine sottile. Le due ultime vasche han consentito all'azzurra di vincere in 4'27"77 e di avvicinare sensibilmente il record assoluto di Novella Calligaris (4'21"79). Lauretta si è anche migliorata a livello di record juniores. L'ultimo successo è venuto con la 4200 grazie alla rimonta di Massimo Ugoletti e un'ottima ultima vasca di Paolo Singhaila il tempo 8'09"11.

Sono falliti, purtroppo, i vari tentativi fuori classifica per guadagnare il tempo limite per Cali. Il primo a fallire è stato Lorenzo Marugo che aveva bisogno di nuotare almeno in 4'44" sui 400 metri. Il genovese ha fatto 4'44"27 e a rigore dovrebbe essere fuori quota. Abbiamo interpellato — a questo riguardo — il presidente della federazione Aldo Parodi e ci è parso di capire che Lorenzo sarà ripescato. In effetti 27 centesimi sono ben poca cosa. E poi il ragazzo il viaggio a Cali se lo merita col, per parte nostra, siamo noi.

Il che Marugo non chiede favori, chiede solo che non si sia troppo rigidi.  
Ann Katrin Schott è stata un po' la dominatrice delle due giornate con 4 vittorie nelle 4 gare individuali alle quali ha preso parte. Ciò, tuttavia, non le servirà a ottenere la qualificazione in extremis, per i «mondiali» in Colombia.

I tedeschi hanno messo in vasca diversi elementi interessanti. Dirk Berger (17 anni) ha vinto i 1500 in 16'36"53. Qui c'erano i due Stefano del nostro mezzofondo, Lanata e Bellon, a caccia del tempo limite per i «mondiali». Non c'è l'han fatta restando nettamente al di sopra del 16'40" richiesto. Bellon è riuscito, — abbastanza confortante — a battere il record di un altro tedesco, per la verità 16'40" e tutt'altro che un tempo proibitivo ed è davvero sorprendente che i due ragazzi l'abbiano mancato. A nostro avviso Bellon era troppo preoccupato di fare il record intermedio mentre Lanata si è dato da fare in ritardo.

Gli ospiti (formidabili con le ragazze: non vinto 93-55) hanno altri talenti, ovviamente. Ci pare quasi segnalare Martin Meyer, 16 anni, una libreria valida su tutte le distanze. Oggi, sui 100, ha ottenuto un tempo che avrebbe fatto fare salti di gioia a Laura Bortolotti.

Sempre nella speranza di cancellare il limite di Laura Podestà si è fatto disputare un 100 metri fuori programma a Elisabetta Dessy, Patrizia Lanfredini, Patrizia Zebellini e Marina Cavaliero. Le quattro si sono classificate nell'ordine ma Elisabetta non ha fatto meglio di 1'02"09.

Terza frazionista della staffetta veloce era Milvia Pasqualetti, una tredicenne minuta che è la speranza della velocità («Se si allunghera un po'», dice il suo allenatore Montella) e del Geas di Sesto. Alla fanciulletta è stato assegnato un premio speciale quale più giovane partecipante alle gare. Un premio gentile che certamente stimolerà la piccola brava atleta.

**Remo Musumeci**  
Di Biasi vince il «meeting» di Bolzano

BOLZANO, 29 giugno. Il campione olimpionico e mondiale Klaus Di Biasi ha vinto oggi a Bolzano anche la gara di tuffi dalla piattaforma all'undicesimo «meeting» internazionale. Dal trampolino di tre metri nella Categoria femminile si è imposta nuovamente la campionessa olimpionica, in svedese Ulrika Knape.

Rally delle Alpi Orientali

## La Fiat meglio della «Stratos»

**SERVIZIO**  
UDINE, 29 giugno. Con qualche polemica ed alcune incertezze sulle classifiche, si è concluso il Rally delle Alpi Orientali, prova valida per il Campionato europeo ed europeo della specialità. Il primo classificato è la Fiat-Abarth, che si è classificata la Fiat-Abarth ufficiale di Cambiagli-Sanfront, seguita dalla Beta coupe di Pregliasco-Sodano. Ancora ufficialmente classificati al terzo posto in poi, con Pinto (Stratos), Svizzero (Alfa) e Bisulli (Fiat) nell'ordine.

La gara, di 800 km, è stata durissima, causata dal cattivo tempo che ha costretto più di un equipaggio a dare forfait. Non sono mancati i colpi di scena, che hanno continuato fino alla ribalta atleti di casa. Nella prima parte del Rally prendeva il comando la Stratos di Pinto, poi attenduto da un guasto all'acceleratore, quindi era la volta della Fiat di Paganelli, che usciva di strada accusando un pesante ritardo. Ne approfittava Balestrieri, che con l'Alfa fette GT teneva il comando fino ai tre quarti di gara, quando veniva relegato al sesto posto per una foratura. Prendeva il comando l'Alfa di Balestrieri, che si era piazzata prima posizione in Fiat con Cambiagli, che respingendo gli attacchi della Beta di Pregliasco, concludeva vittoriosamente aggiudicandosi la gara. Grazie a questa vittoria Cambiagli si porta alle spalle di Svizzero nel campionato italiano rally internazionali.

**Leo Pittoni**

**ORDINE D'ARRIVO**  
1. CAMBIAGLI - SANFRONT (Fiat-Abarth); 2. PREGLIASCO-SODANO (Beta coupe); 3. BISULLI-ZANUCCI (Lancia Stratos); 4. PINTO (Stratos); 5. SVIZZERO (Alfa Romeo); 6. BALESTRIERI-GIULI (Alfa Romeo); 7. PITTONI-PITTONI (Lancia Stratos); 8. BALESTRIERI-MANNINI (Porsche Carrera); 9. PAGANELLI-CARRERA (Fiat Abarth); 10. TACCHINI-MARTINI (Fiat Abarth); 11. 10'33".

Rally del Marocco

## Imbattibili le Peugeot

**SERVIZIO**  
CASABLANCA, 29 giugno. Il finlandese Henna Mikkinen, al volante di una Peugeot 504, ha vinto il rally del Marocco, di km. 4083 valevole per il mondiale marche, il finlandese è stato il primo a giungere al traguardo di Casablanca con un'ora di vantaggio sul francese Bernard Consten al volante di un'altra Peugeot 504, il quale ha preceduto il suo connazionale Robert Neyret su Renault-Alpine arrivato a un'ora e 57' dal leader.

Sfortunata la corsa della Fiat Abarth, tutte costrette al ritiro per note di vario genere. Darniche aveva dovuto abbandonare già nelle prime battute, poi nella parte finale sono state messe fuori causa anche le macchine di Valdegaard e Aien che nella parte iniziale della massacrante avventura africana erano state fra le migliori. Valdegaard durante la prova di venerdì ha forato un numero incredibile di gomme; per recuperare egli ha così lanciato la sua macchina in un folle inseguimento che lo ha portato alla rottura del motore. Da parte sua Aien, a cui si accentravano le ultime speranze della Fiat, ha avuto il filtro dell'olio rotto da un sasso e non ha più potuto proseguire.

**Ordine d'arrivo**  
1) Urjano Goffetti (Monsumanese S. Giacomo), 2) Carmelo Barone (Fiorella Moccasin), 3) Antonio Bonini (UC Lucchese), 4) Gualdi (ICLAS), 5) Casagrande (Latini Jesi), 6) Zoccella (Pedale Scalligero), 7) Vedovello (VC Rovigo), 8) Seston (Australia), 9) De Salve (Niteba), 10) Veitro (GS Castello).

**Pavia: a Vaccari-Pavarini il Trofeo Elli di bocce**

La coppia modenese Vaccari-Pavarini ha vinto il Trofeo Elli di bocce, per allievi disportivi a Pavia. Nel Trofeo Meda, individuale per esordienti, successo del cremonese Grassi.

**CASABLANCA, 29 giugno.** Il finlandese Henna Mikkinen, al volante di una Peugeot 504, ha vinto il rally del Marocco, di km. 4083 valevole per il mondiale marche, il finlandese è stato il primo a giungere al traguardo di Casablanca con un'ora di vantaggio sul francese Bernard Consten al volante di un'altra Peugeot 504, il quale ha preceduto il suo connazionale Robert Neyret su Renault-Alpine arrivato a un'ora e 57' dal leader.

Sfortunata la corsa della Fiat Abarth, tutte costrette al ritiro per note di vario genere. Darniche aveva dovuto abbandonare già nelle prime battute, poi nella parte finale sono state messe fuori causa anche le macchine di Valdegaard e Aien che nella parte iniziale della massacrante avventura africana erano state fra le migliori. Valdegaard durante la prova di venerdì ha forato un numero incredibile di gomme; per recuperare egli ha così lanciato la sua macchina in un folle inseguimento che lo ha portato alla rottura del motore. Da parte sua Aien, a cui si accentravano le ultime speranze della Fiat, ha avuto il filtro dell'olio rotto da un sasso e non ha più potuto proseguire.

**Ordine d'arrivo**  
1) Mikkinen (Fin) Todt (G B) (Peugeot 504) in ore 23 30'48"; 2) Consten Plocon (FRG) 504; 3) Neyret (FRG) 504; 4) Deschamps (FRG) 504; 5) Mäkinen Liddon (Peugeot 504); 6) Mäkinen Liddon (Peugeot 504); 7) Hoepfner Fourton (Peugeot 504); 8) Traumann Desvignes (Peugeot 504); 9) Noujaim Maguez (Peugeot 504); 10) Osmayn Wellmann (Volvo 142); 11) Ambrovinovic (Datsun) 3207'44"; 12) Bergerot-Deklava (Volvo 142) 32 09'36".

La classifica del campionato mondiale vede ancora in testa la Lancia con 55 punti, seguita dalla Peugeot con 40 punti dalla Fiat e dalla Opel con 23.

**Leclerc vince in formula 2 a Rouen**

ROUEN, 29 giugno. Il francese Michel Leclerc al volante di una March BMW ha vinto la corsa di Formula due di sabato a Rouen. Si tratta di una vittoria di Formula due di Jacques Lafitte che con cinque vittorie al suo attivo ha il titolo praticamente in tasca, ha sofferto tutta una serie di inconvenienti meccanici che l'hanno costretto a tagliare il traguardo in seconda posizione. La sua March BMW ha chiuso la corsa con un distacco di dodici giri dal vincitore.

Terzo intine il belga Claude Bourgoignies, su March BMW, e quarto il francese Jean Pierre Jaussaud, su March Ford Hart 1 risultati:  
1) MICHEL LECLERC (Francia) March BMW 752, 1 ora 13' 40" 48 media 180.976 kmh; 2) PASCAL TAMPUS (Francia) March BMW 752 1'14'37" 33, 3 (Claude Bourgoignies) (Bel) March BMW 752 in 1'14'44" 42; 3) J.P. JAUSSAUD (Francia) March Hart 752 in 1'14'48" 25; 4) BERNARD DE BRUYER (Belgio) March BMW 752, a un giro, a Gabriele Strohli (Italia) March BMW 752 a 5 giri; 5) Maurizio Piamminni (Italia) March BMW 752 a 8 giri; 6) Jacques Lafitte (Fr) March BMW 752 a 12 giri; 7) Claude Bourgoignies (Bel) March BMW 752 a 12 giri; 8) Jean Pierre Jaussaud in 1'48"74, alla media di 181.590 kmh.

● L'Alfa - Litaliano Maurizio Bolea ha vinto la categoria «470» nelle regate internazionali di Kiel.

**Ipica a San Siro**

TERZA VITTORIA PER NORTHERN SPRING  
MILANO, 29 giugno. Terza vittoria per Northern Spring. Il puledro della scuderia Asterix si è imposto ieri a San Siro anche nel Premio Primi Passi, contenendo il finale vibrante dell'inglese Venus of Streham, che i nostri bookmakers avevano snobbato offrendola addirittura a 10 contro 1. Northern Spring era favorito a 7 contro 10 e ha fatto appieno il suo dovere.

Dieci i cavalli scesi in pista, dopo il ritiro di Rattling A sound, per disputarsi 13 milioni e mezzo messi in palio. Venus of Streham del signor Hemming, l'americano Baldo della scuderia Hermes, Giugiaro della scuderia Tre Oveani, Cherie della scuderia Montebruno, Tenno della scuderia Loire, Le Son della scuderia Elvi, Northern Spring della scuderia Asterix, Moenigo della scuderia Mantovini, American Graffiti della scuderia Lady M, Top Music della scuderia La Casella.

Avia Top Music conduce sull'ampiano Paolo, American Graffiti, Le Son, Northern Spring e gli altri. Dopo 800 metri Northern Spring attacca l'americano Baldo, mentre

**Terza vittoria per Northern Spring**

all'interno cerca un passaggio Venus of Streham. Al primo traguardo cerca di sfaccarsi Northern Spring, che viene però attaccato da Venus mentre all'esterno si fa luce Tenno.

Fruste alzate fra i primi due, l'incidente dei giudici della 4° corsa, che si era conclusa con l'arrivo quasi simultaneo di Sto Lat e Tourguenuev nel filo del traguardo. Il verdetto ufficiale dava sto Lat primo su Tourguenuev, ma a un esame più approfondito del foto finish risultò che il verde di Sto Lat era stato invertito. Il verdetto ufficiale dava sto Lat primo su Tourguenuev.